

**Ill.mo Ministro dell'Interno
Dott.re Matteo Piantedosi
gabinetto.ministro@pec.interno.it**

**Ill.mo Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Dott.re Gilberto Pichetto Fratin
MITE@pec.mite.gov.it**

**All'Attenzione della Corte dei Conti
procura.generale.appelli@corteconticert.it**

**Spett.le Ill.mo Prefetto di Caserta
Dott.re Giuseppe Castaldo
protocollo.prefce@pec.interno.it**

**All'Attenzione del Sindaco di Castel Volturno
Luigi Umberto Petrella
cvolturno@pec.comune.castelvolturmo.ce.it**

**Ill.mo Vicepresidente e Assessore all'Ambiente della Regione Campania
Dott.re Fulvio Bonavita Cola
dg.500600@pec.regione.campania.it**

**All'Attenzione del Comandante del Reparto Territoriale Carabinieri di Mondragone (CE)
Ten. Col. Steven Chenet
cpce313500cdo@carabinieri.it**

**All'Attenzione della Segreteria Regionale FLAICA CUB
Docimo Raffaele
cubcaserta@pec.it**

OGGETTO: Denuncia pubblica sul danno erariale e il grave stato del settore rifiuti del comune di Castel Volturno (CE)

Con la presente si vuole porre all'attenzione delle autorità competenti lo stato della gestione del servizio rifiuti nel comune di Castel Volturno.

Un comune che spende **oltre 10 milioni di euro all'anno** per il servizio di raccolta rifiuti, non può peccare di poca o nulla trasparenza. Purtroppo, è questo il caso del comune di Castel Volturno, territorio estremamente sensibile all'emergenza rifiuti, ma che è costretto ancora a subire silenzi e fallimenti.

Proprio sulla trasparenza notiamo che, all'interno del sito ufficiale del comune, i dati sulla raccolta differenziata sono fermi a Marzo 2021, periodo in cui è subentrata la nuova ditta responsabile della raccolta rifiuti (**Isola Verde Ecologia srl**) e vincitrice di un appalto della durata di 10 mesi.

Al momento, quindi, ai cittadini castellani è stato negato il diritto di conoscere la reale percentuale di raccolta differenziata sul loro territorio; un dato molto importante dato che all'interno della gara ponte vi era l'obiettivo di raggiungere il **65%** di raccolta differenziata a Castel Volturno.

Sconcertati da questa mancanza di trasparenza, da dicembre 2021, abbiamo prontamente contattato l'**Arch. Francesco Pirozzi**, dirigente dell'Area Ambiente e Territorio, che nonostante la disponibilità personale, fa "sottendere" che ha disposizioni politiche di non rilasciare i dati.

Bisogna chiarire, però, che l'omissione di tali dati non può essere imputabile solo al dirigente di riferimento ma anche all'Assessore all'Ambiente **Pasquale Marrandino**, responsabile della trasparenza all'interno del suo settore di competenza.

A seguito delle nostre inchieste il comune pubblica nella sezione Amministrazione Trasparente – Informazioni ambientali, i soli dati totali della raccolta per i mesi di Novembre 2022, Dicembre 2022, Gennaio, Febbraio e Marzo 2023. Manca del tutto una relazione sul servizio svolto e i materiali raccolti, bensì vi è solo la percentuale di raccolta differenziata totalizzata che è ben al di sotto del 65% stabilito nel capitolato attestandosi su una media che non supera il 35%. Bisogna tener conto che la differenza di oltre il 30% di differenziata incide per un danno di circa 1.500.000 euro alle casse comunali. Questa cifra, come da contratto, andrebbe decurtata mensilmente alla società di gestione, eppure nessuna nota è stata mai inviata dal comune all'azienda.

Per far fronte ad una mancanza di informazioni utili sul fronte rifiuti risulta automatico chiedersi perché non sono ancora state attuate le seguenti norme inserite nel capitolato d'appalto della nuova ditta. Un'altra mancanza è "la carta dei servizi", che deve essere redatta entro quarantacinque giorni dalla data di stipulazione del contratto in collaborazione con le associazioni consumeristiche e di categorie presenti sul territorio.

Ma l'impossibilità di conoscere i numeri è solo il principio di un'inefficienza politica che si misura attraverso i dati. Il comune di Castel Volturno spende oggi ben 10 milioni di euro l'anno per la raccolta rifiuti (5 milioni per il servizio e 5 milioni per la discarica), con **2 milioni di euro di attrezzature concesse dalla Regione Campania** e un cantiere di 67 operatori ai quali si sommano altri 50 trasferiti al comune dalla Regione. Ai due milioni di euro di attrezzature si aggiungono automezzi per la raccolta ancora nuovi di zecca e senza assicurazione, parcheggiati da anni all'interno del cantiere del settore rifiuti di Castel Volturno. Con queste disponibilità, in termini di risorse e personale, il comune castellano potrebbe essere una piccola Svizzera.

A questo scenario si aggiunge il gravissimo stato in cui versa il cantiere del settore rifiuti del comune di Castel Volturno. In data 28 Aprile 2023 presso gli uffici della nostra redazione (Magazine Informare) e associazione (Centro Studi Officina Volturno), si reca una rappresentanza dei lavoratori comunali impiegati nel servizio di nettezza urbana accompagnati dal Segretario regionale CUB Docimo Raffaele.

Costoro vengono a denunciare uno stato igienico sanitario indecoroso all'interno del cantiere, portando alla nostra attenzione fotografie che testimoniano addirittura lo sversamento di percolato dagli automezzi direttamente negli spazi destinati agli operatori e mezzi del servizio rifiuti. Oltre ciò denunciano irregolari assunzioni nel cantiere avvenute senza la dovuta pubblicità.

Allertato il sindaco Luigi Petrella del grave scenario denunciato, questi provvede ad organizzare un tavolo di confronto tenutosi e conclusosi nella stessa serata del 28 Aprile. Dal tavolo emerge un accordo verbale tra ente comunale, Isvec Srl (azienda affidataria del servizio) e sindacato, con l'azienda che si impegna a risolvere le problematiche poste in pochi giorni. Ciò non avviene e nella giornata del 4 Maggio riceviamo nuovamente i lavoratori comunali che lamentano l'inalterato stato dei luoghi all'interno del cantiere.

Dinanzi ad una poca volontà di incidere da parte dell'ente controllore del servizio (Comune di Castel Volturno), sono tanti i dubbi che emergono. Perché l'amministrazione non chiede all'Isvec Srl le relazioni sui dati? Perché l'amministrazione non presenta all'azienda richiesta di risarcimento a fronte di obiettivi di differenziata sanciti nel capitolato d'appalto e non raggiunti? Perché l'amministrazione non ammonisce l'azienda per lo stato grave e pericoloso in cui versano i lavoratori comunali? Perché l'amministrazione non intima l'azienda di provvede immediatamente allo sversamento coatto del percolato all'interno del cantiere? Perché l'amministrazione non invia per un sopralluogo in cantiere i vigili urbani delegati alla tutela ambientale?

Alle domande poste non è mai arrivata alcuna risposta così, vista la gravità delle denunce, riteniamo necessario mettere a conoscenza la Vostra autorità della realtà insistente nel settore rifiuti di Castel Volturno.

Con Osservanza,
Tommaso Morlando
Presidente Associazione Centro Studi Officina Volturno



Dott. Antonio Casaccio
Direttore responsabile Magazine Informare

